

DELIBERAZIONE n. 1

allegata al VERBALE n. 21 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 20.12.2017

OGGETTO: Bilancio di previsione Anno finanziario 2018.

Sono presenti i Signori:

Il Presidente

Prof. Gualtiero **RICCIARDI**

I Componenti

Avv. Enrico **LUBRANO**

Prof.ssa Adriana Caterina **MAGGI**

Prof. Giuseppe **REMUZZI**

Partecipano, altresì, del Collegio dei Revisori dei Conti:

la Dott.ssa Angela **SALVINI** e il Dr. Carmine **TANCREDI**

Partecipano, inoltre:

- il Dot. Angelo **DEL FAVERO**, Direttore Generale dell'ISS;
- la Dott.ssa Rosa M. **MARTOCCIA**, Direttore Centrale delle Risorse Umane ed Economiche dell'ISS;
- il Consigliere della Corte dei Conti Dott. Albero **RIGONI**, Delegato titolare ex artt. 1 e 14 D.lgs. 25.11.2016;

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Vincenzo **RAFTI**, Dirigente amm.vo dell'ISS.

Relatore: **IL PRESIDENTE**

Visto il Decreto 24 ottobre 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, concernente l'approvazione della Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 28/06/2012, n. 106;

Visto il Decreto Presidenziale 24 gennaio 2003, concernente il "Regolamento della disciplina amministrativo contabile dell'Istituto Superiore di Sanità";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, relativo al "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

Visto il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 relativo a "Disposizioni in attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

Visto il Decreto Ministeriale del 26 novembre 2015 concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Il Relatore sottopone al Consiglio di Amministrazione il relativo quadro normativo di riferimento rappresentando che lo schema del bilancio di previsione 2018 è stato elaborato in ottemperanza a quanto disposto dalla legge dell'11 dicembre 2016, n. 232, concernente il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019, in considerazione del mancato perfezionamento, alla data odierna, della legge per l'esercizio finanziario 2018.

Il Relatore sottopone al Consiglio di Amministrazione la struttura di bilancio predisposta secondo le previsioni normative del D.Lgs 91/2011, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e nel rispetto delle indicazioni previste dal D.P.R. del 4 ottobre 2013, n. 132, è stata preliminarmente condivisa con tutti gli Uffici amministrativi interessati alla gestione. Ciascuno, per la parte di competenza, ha fornito il proprio apporto procedendo, all'identificazione, nell'ambito della stessa struttura di bilancio, delle voci d'interesse per l'Ente; tale sinergia si è rivelata decisiva per la stesura definitiva degli schemi utilizzati nel bilancio di previsione.

L'Ente per la redazione del bilancio di previsione ha fatto ricorso, altresì, alle risultanze del documento di programmazione biennale in materia di acquisti di beni e servizi redatto in ottemperanza dell'articolo 21 del nuovo Codice degli appalti. Tale documento si aggiunge al Programma triennale delle opere pubbliche, la cui redazione continua ad essere prevista per i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e che viene allegato al bilancio di previsione. Il richiamato art. 21 del Codice degli Appalti ha individuato in euro 40.000,00, per le forniture di beni e servizi, il limite a partire dal quale sussiste l'obbligo di programmazione biennale.

Il Relatore evidenzia che il programma biennale, predisposto sulla base dei fabbisogni di beni e servizi, deve essere approvato entro il mese di ottobre di ciascun anno, fermo restando che le acquisizioni non comprese nel programma e nei suoi aggiornamenti non potranno essere finanziate, fatte salve le acquisizioni imposte da eventi imprevedibili, da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari nonché le acquisizioni derivanti dallo svolgimento di attività correlata a specifici progetti di ricerca.

L'Istituto ha provveduto a quanto previsto dalla normativa con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.10.2017 concernente la "Programmazione biennale delle acquisizioni di beni-servizi (2018-2019) ai sensi dell'art. 21 del nuovo Codice degli appalti".

Il programma biennale e gli aggiornamenti, pubblicati sul sito – sezione amministrazione trasparente - saranno pubblicati anche sul sito informatico del MIT, sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC. L'individuazione dei fabbisogni trasfusi negli atti di programmazione è stata posta in essere in base a valutazioni prudenziali, utilizzando i dati al momento disponibili, ivi compresi quelli storici. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici si è tenuto conto, inoltre, di quanto stabilito dall'art. 1, comma 512 e ss. della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016).

Il Relatore dà evidenza, altresì, che i dati relativi al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato rappresentate nel presente bilancio di previsione, tengono conto delle avvenute procedure di stabilizzazioni relative al personale con contratto a tempo determinato, perfezionatesi nel corso dell'esercizio 2017 ai sensi delle disposizioni per il superamento del precariato previste dal D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con la Legge 28 febbraio 2017, n. 19, nonché dalla

Circolare n. 3/2017 (punto 3.2.3) della P.C.M. – Dipartimento per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

In merito a quanto sopra esposto, il Relatore evidenzia che la quota di finanziamento destinata alla stabilizzazione del personale in servizio presso il Centro Nazionale Trapianti (CNT) ed il Centro Nazionale Sangue (CNS), pur ricompresa nella previsione di spesa del personale a tempo indeterminato, viene imputata a carico dei rispettivi Centri.

Il Relatore dà atto, altresì, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Provincie Autonome ha sancito l'intesa su proposta del Ministero della Salute, delibera CIPE, di assegnare, anche per l'anno 2017, all'Istituto Superiore di Sanità la somma di conferimento di € 10.000.000,00 per il supporto tecnico-scientifico ai processi decisionali operativi delle Regioni nel campo della salute umana. A tale finanziamento va aggiunto l'ulteriore importo di € 5.000.000,00 da versarsi – acquisite le dovute intese – rispettivamente per gli anni 2016 e 2017, per l'attività di valutazione delle linee guida nell'ambito del sistema nazionale linee guida in materia di sicurezza delle cure, unitamente alle somme di cui alla delibera del 5/10/2017, concernente le attività degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 (pari a € 16.000.000,00). Non appena ultimati gli adempimenti relativi alle procedure in parola, ancora in corso di perfezionamento, ne sarà dato puntuale riscontro nel corso del prossimo esercizio finanziario.

L'Ente, formula il proprio bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 secondo i principi generali dettati dal regolamento di contabilità degli enti pubblici di cui al DPR n. 97 del 2003 ed in conformità con quanto previsto dal proprio regolamento di contabilità (emanato con D.P. 24 gennaio 2003) tenuto, infine, conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 91 del 2011 "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*".

Per l'esercizio finanziario 2018 l'Ente prevede l'articolazione in spesa, come già realizzato nell'esercizio precedente, indicando con il termine Missioni le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali", con il termine Programmi, gli "aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

Fanno capo alla Missione “Tutela della salute” le attività svolte dalle strutture tecnico-scientifiche dell’Ente. Sono previste, altresì, le ulteriori missioni “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche”, “Fondi da ripartire”, “Anticipazioni finanziarie” e “Servizi per conto terzi e Partite di giro”.

Nell’ambito della missione “Tutela della salute” viene indicato il programma “Prevenzione e promozione della salute umana” cui fa riferimento il piano delle attività delle singole strutture tecnico-scientifiche dell’Ente. Il suddetto piano delle attività viene allegato al “Preventivo decisionale”.

Per quanto concerne la definizione del piano degli indicatori di cui all’art. 19, c. 4, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e della classificazione delle spese per “missioni e programmi” si fa presente che, al momento, è in svolgimento l’attività di apposito gruppo di lavoro di concerto tra il Ministero della Salute e del Ministero dell’Economia e Finanze per la definizione delle criticità esistenti nell’ambito di tale materia, come peraltro rappresentato nella nota n. 205388 del 17 novembre 2017 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza. Una volta definita la conclusione dei lavori del costituito gruppo di lavoro interministeriale, l’Ente ne darà pronta esecuzione uniformandosi alle relative indicazioni.

La realizzazione di ciascun Programma, in conformità alle previsioni normative, sarà attribuita per competenza ai Centri di Responsabilità Amministrativa previsti dallo Statuto dell’Ente.

In conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 91/2011 sopra indicato viene adottato il piano dei conti integrato, aggiornato sulla scorta dei contenuti del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016. Il documento previsionale rappresenta le evidenze contabili, sia finanziarie che economico/patrimoniali, secondo la loro natura.

L’Ente, nella fase di predisposizione del documento in parola, mutuando l’impostazione indicata dal documento della Ragioneria Generale dello Stato, valorizzando la collaborazione dei Dipartimenti, dei Centri e degli Uffici amministrativi di riferimento, ha privilegiato nell’ambito di tale documento l’individuazione delle voci aderenti alla propria natura di Ente di ricerca.

Nel rispetto di tale rappresentazione le voci di bilancio, sulla base dell’esperienza maturata nel corso del 2017, accorpano al loro interno, unificandole, anche le spese sostenute per l’attività

progettuale finanziate da fonti esterne, evidenziando, altresì, le risorse per l'attività del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue.

Viene, altresì, data evidenza al rispetto dei tetti di spesa previsti dalla normativa di settore mantenendo distinte le voci di bilancio dedicate per la loro natura ad accogliere le diverse fattispecie oggetto di possibile verifica da parte degli organi di controllo.

Il nuovo piano dei conti finanziario prevede l'articolazione in più livelli. È affiancato da un piano dei conti economico-patrimoniale e, attraverso la correlazione delle singole voci del piano dei conti finanziario, intese come unità elementari del bilancio finanziario gestionale, con le corrispondenti voci del piano economico-patrimoniale, realizza un sistema di contabilità integrata come previsto dal DPR 4 ottobre 2013, n. 132 "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche" e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016 sopra indicato.

Sulla base del delineato quadro normativo, e, in particolare, degli art. 10 del D.P.R. n. 97 del 2003, art. 4 e ssg del D.P. del 24 gennaio 2003 e artt. 2 e 11, c. 1 e ssg del D.lgs. n. 91 del 2011, il bilancio in esame è articolato nei seguenti documenti, oltre alla presente nota preliminare:

- Preventivo finanziario decisionale:

Parte entrate

Parte spese

- Preventivo finanziario gestionale:

Parte entrate

Parte spese

- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- Preventivo economico

Allegati al Bilancio:

- Bilancio pluriennale
- Relazione programmatica del Presidente
- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
- Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ex art. 21, c. 1, D.Lgs. 50/2016;
- Dotazione organica e consistenza numerica del personale all'atto della formulazione del documento previsionale

In considerazione del mancato perfezionamento del procedimento di formazione della legge di stabilità e della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2018, la predisposizione del bilancio annuale dell'Ente e di quello pluriennale per gli anni 2018/2020, è stata redatta sulla base della legislazione vigente e delle indicazioni contenute nell'Atto Senato 2960 – Tabella 14.

Nel darne di seguito rappresentazione dettagliata, si fa presente che le stesse sono state appostate in entrata, sul bilancio dell'Ente, sulle corrispondenti voci pertinenti per natura:

cap. 3443 "Contributo all'Istituto Superiore di Sanità" pari ad euro 108.573.974,00. Lo stanziamento di tale capitolo comprende anche per il 2018 gli importi destinati rispettivamente al finanziamento del Centro Nazionale Trapianti (ai sensi della L. n. 91 del 1999) ed al finanziamento del Centro Nazionale Sangue (ai sensi della L. n. 219 del 2005).

Il Relatore rappresenta, di seguito, l'evoluzione del finanziamento in parola rispetto alle dotazioni degli esercizi precedenti:

cap. 3443 "Contributo all'Istituto Superiore di Sanità" confronto E.F. 2016-2018

<i>CAPITOLO MINISTERO</i>		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
3443	FONDO PER FUNZ. ISS	8.722.928,00	97.784.159,00	108.573.974,00
3444	SPESE DI NAT. OBBL. ISS	89.658.651,00		
Totale		98.381.579,00	97.784.159,00	108.573.974,00

* capitoli unificati a decorrere dall'e.f. 2017

Risulta evidente dallo schema sopra rappresentato l'incremento del fondo per il funzionamento per l'Istituto, a seguito del perfezionamento delle procedure di stabilizzazione del personale dipendente sopra menzionato.

Il contributo complessivo a favore dell'Istituto Superiore di Sanità per l'esercizio 2018, di importo pari ad euro 108.573.974,00, comprende il trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'ISS per euro 103.520.150,00, il trasferimento per il funzionamento del CNT, per l'importo di euro 2.553.824,00, il trasferimento per il funzionamento del CNS, per l'importo di euro 2.500.000,00.

Il Relatore rappresenta di seguito, in misura schematica, la ripartizione dello stanziamento del capitolo in parola:

CAP. 3443 - "Fondo occorrente per il funzionamento dell'ISS comprensivo del finanziamento CNT e CNS"	
Descrizione	Importo
Funzionamento ISS	
Spese obbligatorie ISS	103.520.150,00
CNT	2.553.824,00
CNS	2.500.000,00
Totale	108.573.974,00

cap. 3446 "Somme da assegnare all'Istituto Superiore di Sanità per il Registro Nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita....." per euro 148.028,00.

Tale finanziamento è rimasto quasi invariato rispetto agli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

cap. 3446 "Somme da assegnare all'ISS per il registro nazionale..." confronto E.F. 2016-2018

CAPITOLO MINISTERO		2016	2017	2018
3446	REGISTRO PROCR. MEDIC ASSISTITA	150.421,00	150.421,00	148.028,00

cap. 4385/6 "Somme da assegnare all'ISS per il funzionamento del Centro Nazionale Sostanze Chimiche", così come disposto dall'art. 5 bis della L. n. 46 del 2007 e dalla L. n. 135 del 2012 di conversione del D.L. n. 95 del 2012 per l'importo di euro 508.730,00.

Il Relatore rappresenta, di seguito, l'evoluzione del finanziamento in parola rispetto alle dotazioni degli esercizi precedenti:

cap. 4385/6 "Somme da assegnare all'ISS per il funzionamento CNSC" confronto E.F. 2016-2018

CAPITOLO MINISTERO		2016	2017	2018
4385 /6	FONDO PER FUNZ CSC	518.169,00	516.955,00	508.730,00

cap. 4385/7 "Somme da assegnare alle Regioni e Province autonome ed al Centro Nazionale Sangue per le attività di coordinamento della rete trasfusionale" per euro 290.174,50 pari al 50% dello stanziamento del capitolo (euro 580.349,00).

Tale finanziamento è rimasto quasi invariato rispetto agli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

cap. 4385/7 "Somme da assegnare alle Regioni e Province ..." confronto E.F. 2016-2018

<i>CAPITOLO MINISTERO</i>		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
4385/7 (50% DELLO STANZIAMENTO)	CNS	294.865,50	294.865,50	290.174,50

cap. 4385/8 "Somme da assegnare alle Regioni e Province autonome ed al Centro Nazionale Sangue per le attività di coordinamento della rete trasfusionale" per euro 328.169,00 pari al 50% dello stanziamento del capitolo (euro 656.338,00).

Tale finanziamento è rimasto quasi invariato rispetto all'esercizio precedente, come di seguito indicato:

cap. 4385/8 "Somme da assegnare alle Regioni e Province ..." confronto E.F. 2016-2018

<i>CAPITOLO MINISTERO</i>		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
4385/8 (50% DELLO STANZIAMENTO)	CNS	333.474,50	333.474,50	328.169,00

cap. 4385/9 "Somme da assegnare al Centro Nazionale Trapianti per lo svolgimento delle attività di coordinamento della rete trapiantologica" per euro 262.581,00.

Tale finanziamento è rimasto quasi invariato rispetto all'esercizio precedente, come di seguito indicato:

cap. 4385/9 "Somme da assegnare al CNT per lo svolgimento di attività ..." confronto E.F. 2016-2018

<i>CAPITOLO MINISTERO</i>		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
4385/9	CNT	266.826,00	266.826,00	262.581,00

cap. 4385/10 "Somme da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome per garantire ai donatori di tessuti e cellule umane l'effettuazione degli esami di laboratorio secondo le previste prescrizioni tecniche" per euro 712.800,00 pari al 66% dello stanziamento del capitolo (euro 1.080.000,00).

Tale finanziamento è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, come di seguito indicato:

cap. 4385/10 "Somme da assegnare alle Regioni e Province autonome...per garantire ai donatori di tessuti..." confronto E.F. 2016-2018

CAPITOLO MINISTERO		2016	2017	2018
4385/10 (66%DELLO STANZIAMENTO)	CNT	712.800,00	712.800,00	712.800,00

cap. 4387 "Somme da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome per l'istituzione ed il funzionamento di Centri Regionali ed interregionali per i trapianti....." per euro 32.082,80 pari al 13,7% dello stanziamento del capitolo (euro 234.181,00).

cap. 4387 "Somme da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome per l'istituzione ed il funzionamento di Centri Regionali ed interregionali per i trapianti....." confronto E.F. 2016-2018

CAPITOLO MINISTERO		2016	2017	2018
4387 (13,7% DELLO STANZIAMENTO)	CNT	32.625,00	32.625,00	32.082,80

Al finanziamento strutturale trasferito dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Istituto, si aggiunge quello proveniente dai progetti di ricerca nazionali ed internazionali, affidati all'Istituto in ragione dell'elevata professionalità dei suoi ricercatori che, per l'anno 2018 è pari ad euro 50.578.259,72.

Va qui sottolineato come i progetti siano gestiti dall'amministrazione con l'obiettivo di conciliare i principi di competenza finanziaria ed economica posti dal DPR n. 97 del 2003 con il rispetto degli obblighi contrattuali imposti dai relativi accordi; questi ultimi hanno forma e sostanza di contratti, in cui l'Istituto agisce con il doppio strumento privatistico e amministrativo.

Nel corso dell'esercizio 2018 si continuerà – *medio tempore* – a gestire gli stessi secondo il modello di gestione pluriennale dei contributi previsti dalla convenzione firmata, per cercare di rispettare il principio di competenza finanziaria ed economica.

Si continuerà, in particolare, a realizzare la gestione in parola attuando gli strumenti operativi per l'adempimento degli obblighi cui l'Istituto viene assoggettato con la firma dell'accordo, e acquisendo, infine, i dati contabili, organizzati in modo tale da consentire lo sviluppo di una contabilità anche analitica (sia pure embrionale), che possa essere di supporto a tutta la struttura dell'Ente.

Le previsioni relative ai finanziamenti derivanti dalla stipula di contratti e di convenzioni per lo svolgimento di particolari progetti di ricerca, derivano sia dalla quantificazione delle entrate riferite a progetti di durata pluriennale, la cui incidenza nei bilancio di previsione si protrae su più esercizi

finanziari, sia dalla quantificazione delle entrate da progetti di ricerca di competenza dell'esercizio finanziario 2018, elaborata sulla base delle informazioni certe e disponibili alla data di redazione del bilancio di previsione.

Nel definire la previsione, si è fatto riferimento, in particolare, ai finanziamenti che l'Istituto riceverà dalla Commissione Europea per la partecipazione a bandi H2020 e soprattutto per la gestione delle 4 Joint Action on Public Health per le quali l'Istituto è stato delegato, dal Ministero della Salute, a rappresentare l'Italia (Joint Action Inequalities, Joint Action Vaccination, Joint Action Cancer, Joint Action Health Information). Alle informazioni relative ai finanziamenti europei, si aggiungono quelle relative ai finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti di sanità pubblica che il Ministero della Salute ha approvato nell'ambito del bando CCM; quelle relative al supporto alle regioni e al c.d. "Governo Clinico" della sanità. Non sono stati, invece - ad oggi - comunicati gli esiti relativi alla partecipazione al Bando di Ricerca Finalizzata e ai vari Bandi di ricerca del MIUR. A tali progetti si affiancheranno quelli in via di approvazione relativi i progetti della Ricerca Finalizzata 2014-2015.

Come riportato nel documento di programmazione, il bilancio di previsione accoglie anche la nuova gestione dei corrispettivi derivanti dalla stipula dei contratti di prestazioni per conto di terzi, le cui entrate sono state previste nella sezione riferita ai proventi per attività di ricerca, così come già avviene per le entrate da "servizi tariffati" al fine di rendere omogenei i flussi di entrata del Bilancio dell'Ente.

Per quanto riguarda, invece, la previsione sul lato delle spese, le varie voci contengono al loro interno anche le necessità di spesa per la realizzazione dei progetti sulla base di quanto evidenziato nei vari piani economici approvati dagli enti finanziatori. In particolare, si evidenzia che i finanziamenti riferiti a convenzioni sottoscritte in esercizi precedenti al 2018, prevedono, tra l'altro, la destinazione di una importante quota alla copertura delle spese dei contratti a tempo determinato del personale assunto per lo svolgimento di attività legate a specifici progetti di ricerca.

L'attuale processo di stabilizzazione, determinerà la necessaria revisione dei piani economici di cui trattasi con conseguente necessità di rideterminazione dei fabbisogni di altre tipologie di spesa. Tutto ciò premesso, si passa all'analisi del documento di Bilancio in cui l'entrata e la spesa vengono articolate nei seguenti livelli: Titolo, Tipologia, Categoria, Capitolo, Articolo e Voce.

I primi cinque livelli coincidono con quelli stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto obbligatori, il sesto livello, "voce", è stato definito dall'Ente in funzione delle proprie specificità e delle esigenze di rappresentazione contabile delle proprie attività nonché della necessità di un puntuale controllo dei limiti di spesa. La "voce" costituisce il riferimento contabile cui imputare la previsione di entrata e di spesa, gli accertamenti e gli impegni, nonché i residui attivi e passivi.

Il quadro complessivo previsionale delle entrate dell'Ente per l'esercizio finanziario 2018 è articolato in sei Titoli (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; Trasferimenti correnti; Entrate extratributarie; Entrate in conto capitale; Accensione prestiti; Entrate per conto terzi e partite di giro).

Viene indicato quale fondo iniziale di cassa, ancorché presunto alla data odierna, l'importo di euro 34.924.604,84.

Il totale generale delle entrate, escluse le partite di giro, ammonta a euro 189.385.237,41.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nell'ambito delle entrate correnti in esame trova allocazione la voce "Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni....." di importo pari ad euro 370.000,00.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Nell'ambito di tale titolo vengono evidenziati i trasferimenti a favore dell'Ente disposti dall'Amministrazione Vigilante (Ministero della Salute) e da altre Amministrazioni Centrali unitamente a quelli effettuati da Amministrazioni Locali, Regioni Province e Comuni, Università, Aziende Sanitarie locali, Imprese, Istituzioni sociali private e dall'Unione Europea.

Vengono di seguito rappresentate le seguenti voci:

"Trasferimento dal Ministero della Salute" per l'importo di euro 103.520.150,00; "Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del CNT per l'importo di euro 2.553.824,00; "Trasferimento dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'importo di euro 2.000.000,00; "Altri trasferimenti da Ministeri al CNT" per l'importo di Euro 1.257.923,80; "Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del CNS" per l'importo di euro 2.500.000,00; "Altri trasferimenti da Ministeri per CNS" per l'importo di euro 618.343,50; "Trasferimento dal

Ministero della Salute per il funzionamento del Centro Sostanze Chimiche” per l’importo di euro 508.730,00; “Trasferimento dal Ministero della Salute per il Registro Nazionale delle Strutture autorizzate all’applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita” per l’importo di euro 148.028,00; “Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti vincolati” per l’importo di euro 13.998.267,00; “Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti di ricerca finalizzata ex D.Lgs. 502/92“ per l’importo di euro 974.867,07; “Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti CCM” per l’importo di euro 3.539.963,66; “Altri trasferimenti dal Ministero della Salute” per l’importo di € 92.763,72; “Trasferimento dal Ministero della Salute corrispondente alla ricerca corrente 1% FSN” per l’importo di euro 10.981.150,00; “Trasferimenti da altri Ministeri” per euro 595.116,57; “Trasferimenti da istituti zooprofilattici per progetti di ricerca” per l’importo di euro 126.302,00; “Trasferimenti correnti da Presidenza Consiglio dei Ministri per progetti di ricerca” per l’importo di euro 1.090.491,80; “Trasferimenti da Enti di regolazione dell’attività economica per lo svolgimento di progetti di ricerca” per l’importo di euro 495.600,00; “Trasferimenti da Enti ed Istituzioni di ricerca per lo svolgimento di progetti di ricerca” per l’importo di euro 754.450,00; “Trasferimenti da Regioni per progetti di ricerca” per l’importo di euro 1.385.116,62; “Trasferimenti da Province per progetti di ricerca” per l’importo di euro 320.000,00; “Trasferimenti da Comuni per progetti di ricerca” per l’importo di euro 187.826,23; “Trasferimenti da Università per progetti di ricerca” per l’importo di euro 86.791,79; “Trasferimenti da Aziende Sanitarie Locali per progetti di ricerca” per l’importo di euro 271.324,00; “Trasferimenti da Istituti di Ricovero e Cura per progetti di ricerca” per l’importo di euro 123.398,37; “Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c. per progetti di ricerca” per l’importo di € 117.500,00; “Altri trasferimenti correnti da altre imprese per progetti di ricerca” per l’importo di euro 1.225.382,84; “Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private per progetti di ricerca” per l’importo di euro 1.336.680,20; “Trasferimenti correnti della Commissione Europea nell’ambito di programmi quadro” per l’importo di euro 10.051.294,24; “Altri finanziamenti dalla Commissione europea per progetti di ricerca” per l’importo di euro 2.055.252,02; “Finanziamenti da altri soggetti pubblici e privati di paesi aderenti all’Unione europea per progetti di ricerca” per l’importo di euro 280.466,05; “Finanziamenti da altri soggetti pubblici e privati di paesi non aderenti all’Unione europea per progetti di ricerca” per l’importo di euro 488.255,54 .

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Nell'ambito di tale titolo il Relatore evidenzia i proventi derivanti da servizi, autorizzazioni e attività di certificazione resi dall'Ente.

Il Relatore rappresenta di seguito le principali voci: “Proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti” per l'importo di € 132.000,00; “Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line” per l'importo di € 4.500,00; “Proventi da servizi per formazione e addestramento” per l'importo di euro 80.000,00; “Proventi da servizi di copia e stampa” per l'importo di € 1.500,00; “Proventi da servizi ispettivi e controllo” per l'importo di euro 300.000,00; “Proventi da autorizzazioni” per l'importo di euro 1.300.000,00; “Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale” per l'importo di € 35.000,00; “Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca” per l'importo di € 800.000,00; “Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione per l'importo di euro 550.000,00; “Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, *etc.*)” per l'importo di euro 207.998,39.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

In tale titolo trovano allocazione le entrate destinate all'acquisizione di beni durevoli quali apparecchiature, strumentazioni scientifiche e informatiche, unitamente ai finanziamenti disposti secondo le indicazioni del CIPE in materia di manutenzione edilizia.

Si evidenziano di seguito le voci relative a “Entrate per acquisto di apparecchiature/strumentazioni necessarie per accreditamento.....” per l'importo di euro 3.304.980,00 e “Finanziamenti per interventi ex art. 20 L. 67/1988” per l'importo di euro 2.898.000,00.

Titolo 6 – Accensione prestiti

Nell'ambito di tale titolo sono messi in evidenza i finanziamenti connessi all'accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti SpA. Il ricorso al mutuo è derivato dalla considerazione della vetustà ed obsolescenza delle strutture di proprietà dell'Istituto Superiore di Sanità, per cui risulta ormai indispensabile attivare ampi e diffusi interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria al fine di assicurare il mantenimento dei normali servizi per il proseguimento delle attività e il buon funzionamento degli impianti.

L'impossibilità di attingere per l'esecuzione di questi interventi al bilancio dell'Ente (visto il susseguirsi dei tagli lineari che hanno interessato negli ultimi anni tutta la Pubblica Amministrazione) ha determinato l'avvio della procedura di accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, sulla base delle condizioni stabilite dalla Società stessa nella circolare n.

1277 del 19 marzo 2010, per la realizzazione di interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in misura pari a:

- € 4.300.000,00, per implementazione e sviluppo sistemi informativi,
- € 11.200.000,00 per la messa a norma di impianti elettrici e per il miglioramento di prestazioni energetiche. (La disamina puntuale dei relativi programmi di attività è oggetto di successivo punto).

Di tale evento viene data evidenza, in entrata, alla voce di bilancio 1061 denominata "Entrata derivanti dalla sottoscrizione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento di specifici interventi di manutenzione straordinaria", in spesa, opportunamente accantonata su specifico fondo alla voce di bilancio 2313 denominata "Fondo di accantonamento del prestito stipulato con Cassa Depositi e Prestiti".

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Nel titolo in esame sono evidenziate le voci relative agli incassi in partita di giro in materia erariale, previdenziale e assistenziale, sia da lavoro dipendente, che da lavoro autonomo, unitamente alla regolarizzazione dei flussi IGEP/UBI.

Il Relatore rappresenta di seguito le principali voci: "Ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment)" per l'importo di euro 3.000.000,00; "Ritenute erariali Irpef da lavoro dipendente" per l'importo di euro 22.420.000,00; "Ritenute previdenziali e assistenziali da lavoro dipendente" per l'importo di euro 11.200.000,00; "Altre ritenute al personale dipendente conto terzi" per l'importo di euro 1.600.000,00; "Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi" per l'importo di euro 250.000,00; "Rimborso di fondi economici e carte aziendali" per l'importo di euro 1.000.000,00; "Regolarizzazione incassi IGEP/UBI" per l'importo di euro 90.000.000,00.

Per quanto concerne la rappresentazione delle risorse assegnate per l'esercizio finanziario 2018 al Centro Nazionale Trapianti e al Centro Nazionale Sangue, il Relatore evidenzia di seguito gli ulteriori importi, aggiuntivi rispetto alle risorse trasferite dal Ministero della Salute tramite il già menzionato cap. 3443.

Per quanto concerne il CNT viene, quindi, appostato sulla voce di entrata "Trasferimento dal MISE per il funzionamento del CNT" l'importo di euro 2.000.000,00, in conformità con quanto indicato all'art. 8 bis L. n. 166 del 2009 di conversione del D.L. n. 135 del 2009 che prevede, a partire dall'anno 2010, a carico di apposito fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze, il

trasferimento in parola finalizzato all'attuazione delle disposizioni in materia di cellule riproduttive, nonché in materia di qualità, sicurezza per la donazione, controllo, lavorazione, distribuzione di tessuti e cellule umani (di cui alle direttive 2006/17CE della Commissione dell'8 febbraio 2006 e 2006/86/CE della Commissione del 24 ottobre 2006).

Viene parimenti iscritto, in entrata, alla voce "Altri trasferimenti da Ministeri al CNT", l'ulteriore importo pari ad euro 1.257.923,80.

Il Relatore rappresenta di seguito, in apposita tabella riepilogativa, il complesso delle risorse finanziarie assegnate in entrata al CNT.

Risorse assegnate al CNT				
Riferimento		Importo	Codifica Voce Bilancio	descrizione
Cap. 3443		2.553.824,00	E.2.01.01.01.001.1003	Trasferimento del Ministero della Salute per il Funzionamento del CNT
art. 8 bis L. 166/2010		2.000.000,00	E.2.01.01.01.001.1004	Trasferimento del MISE per il funzionamento del CNT
L. 190/2014 art. 1 (legge di stabilità 2015)	150.060,00		E.2.01.01.01.001.1005	Altri trasferimenti da Ministeri al Centro Nazionale Trapianti
L. pluriennale 4387	32.082,80		E.2.01.01.01.001.1005	
L. Pluriennale 4385/10 (66% del fondo)	712.800,00		E.2.01.01.01.001.1005	
L. Pluriennale 4385/9	262.581,00		E.2.01.01.01.001.1005	
LEGGE 91/1999 ex art.21	100.400,00	1.257.923,80	E.2.01.01.01.001.1005	
Totale		5.811.747,80		

*

Per quanto concerne il CNS viene iscritto sulla voce "Altri trasferimenti da Ministeri per il CNS", in entrata, l'ulteriore importo di euro 618.343,50, aggiuntivo rispetto alle risorse trasferite dal Ministero della Salute tramite il già menzionato cap. 3443.

Il Relatore rappresenta di seguito, in apposita tabella riepilogativa, il complesso delle risorse finanziarie assegnate in entrata al CNS.

Risorse assegnate al CNS				
Riferimento		Importo	Codifica Voce Bilancio	descrizione
Cap. 3443		2.500.000,00	E.2.01.01.01.001.1006	Trasferimento del Ministero della Salute per il Funzionamento del CNS
L. Pluriennale 4385/8 (50% del fondo)	328.169,00		E.2.01.01.01.001.1007	Altri trasferimenti da Ministeri al Centro Nazionale Sangue
L. Pluriennale 4385/7 (50% del fondo)	290.174,50	618.343,50	E.2.01.01.01.001.1007	
Totale		3.118.343,50		

L'avanzo di amministrazione (presunto al 31.12.2017) ammonta a euro 61.713.428,58; dello stesso si utilizza l'importo di euro 22.746.164,98. La quota di avanzo utilizzata pari ad euro 12.746.164,98 risulta vincolata per l'importo di euro 10.000.000,00 quale quota proveniente dalle disponibilità di competenza e dai residui radiati relativi alle voci di bilancio dei Centri Nazionali.

Tale importo è determinato, ancorché in via presuntiva, considerando la consistenza di cassa alla fine del corrente esercizio, cui si somma l'importo dei residui attivi, corrispondente alla somma di quelli provenienti dagli esercizi precedenti con quelli derivanti dall'esercizio 2017, si sottrae l'importo dei residui passivi, intesi anch'essi quali somma dei residui provenienti dagli esercizi precedenti e dei residui formati nell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi e passivi, si rappresenta che, lavorando d'intesa con gli Uffici amministrativi di riferimento, è stata effettuata la ricognizione e relativa contabilizzazione di quanto non corrispondente ad obbligazioni giuridiche perfezionate; dopo dettagliata analisi effettuata per ogni singola posta si è proceduto a ricollocare la stessa nella pertinente voce della nuova struttura di bilancio prevista per l'E.F. 2018.

Il Relatore rappresenta, di seguito prospetto riepilogativo della dimostrazione dell'Avanzo presunto al 31 dicembre 2017

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO AL 31.12.2017	
Fondo cassa al 1° gennaio 2017	42.914.649,03
Residui attivi al 1° gennaio 2017 (+)	51.036.672,86
Residui passivi al 1° gennaio 2017 (-)	22.883.139,60
	71.068.182,29
Accertamenti al 7 dicembre 2017 (+)	256.920.385,50
Impegni al 7 dicembre 2017(-)	264.723.502,33
Avanzo al 7 dicembre 2017 (prima del riaccertamento)	63.265.065,46
Accertamenti stimati 07.12.2017 -31.12.2017	
Impegni stimati 07.12.2017 -31.12.2017	
Riaccertamento residui attivi (-)	2.231.541,27
Riaccertamento residui passivi (+)	679.904,39
Avanzo presunto al 31 dicembre 2017	61.713.428,58
quota UTILIZZATA	22.746.164,98
VINCOLATA	12.746.164,98
NON VINCOLATA	10.000.000,00
quota NON UTILIZZATA	38.967.263,60
VINCOLATA	34.988.782,62
NON VINCOLATA	3.978.480,98

Il Relatore fa presente che, nell'avanzo di amministrazione è confluito l'importo di euro 6.000.000,00 quale quota parte del Fondo Sanitario Nazionale, per gli anni 2015-2016, assegnata all'Istituto Superiore di Sanità, su proposta del Ministro della Salute d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, derivante dall'attività di supporto tecnico-scientifico dell'Istituto ai processi decisionali ed operativi delle Regioni nel campo della salute umana, trasferita all'Ente e non utilizzata nel corso dell'esercizio 2017.

Al riguardo, si rappresenta che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 del D.P.R. n. 696 del 1979 e dall'articolo 15, comma 3 del D.P.R. n. 97 del 2003 soprattutto, in adempimento a quanto

raccomandato dal Collegio dei Revisori l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione avverrà esclusivamente in base alla sua effettiva disponibilità e realizzazione.

Le spese previste per l'esercizio finanziario 2018, collegate agli obiettivi d'intervento istituzionale dell'Ente, sono state raggruppate in 4 Titoli: Spese correnti, Spese in conto capitale, Rimborso prestiti, Uscite per conto terzi e partite di giro.

Il totale generale delle spese, escluse le partite di giro, ammonta a euro 212.141.402,39.

Titolo 1 – Spese correnti

In tale titolo vengono evidenziate, come già sopra rappresentato, le spese di natura corrente indicando le voci di bilancio che accorpano al loro interno, unificandole, anche le risorse provenienti da fonti esterne, con l'eccezione delle risorse proprie dell'attività del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue. Tale accorpamento viene previsto nella rappresentazione sia delle spese per il personale che per i beni e servizi.

In particolare nella Tipologia "Redditi da lavoro dipendente" vengono indicate separatamente le retribuzioni lorde, i contributi sociali, le imposte e tasse a carico dell'Ente. A livello di Articolo vengono indicate separatamente le voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato e quelle corrisposte al personale a tempo determinato.

In merito a quanto sopra esposto, si evidenzia che l'onere relativo alle spese del personale stabilizzato in servizio presso i Centri Nazionali (CNT e CNS), pur ricompresa nella previsione di spesa del personale a tempo indeterminato, viene imputata a carico dei rispettivi Centri.

Al fine di garantire una pronta rappresentazione delle voci di spesa soggette al rispetto delle norme disciplinanti i limiti delle stesse, sono state evidenziate, come peraltro sopra rappresentato, apposite voci utili al monitoraggio del rispetto dei limiti previsti dalle norme di settore.

Sono previste, altresì, apposite voci di spesa nell'aggregato "Altre spese correnti" per accogliere le risorse destinate alla costituzione di appositi fondi di accantonamento, diversi per natura e finalità.

Titolo 2 – Spese in conto capitale

In tale titolo vengono evidenziate le spese finalizzate all'acquisizione di beni durevoli quali attrezzature scientifiche e strumentazioni di rete. Vengono, altresì, rappresentate le spese per la manutenzione straordinaria su fabbricati istituzionali.

Per quanto concerne la dotazione della voce "Attrezzature scientifiche" la stessa è formulata in misura corrispondente a quanto indicato al cap. 7211/8 dello stato di previsione della spesa del

Ministero della Salute (Tab. 14) denominato “Somme da assegnare all’ISS per l’acquisto di apparecchiature e strumenti finalizzati alle attività di ricerca”.

Per quanto concerne le spese per la manutenzione straordinaria su fabbricati istituzionali le stesse sono finalizzate alla realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia, ai sensi del finanziamento del CIPE di cui all’art.20 della L. 68/1988 con corrispondente indicazione sul fronte dell’entrata del bilancio dell’Ente, in conformità con il “Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 dell’Ente”.

Titolo 4 - Rimborso prestiti

Nell’ambito di tale titolo viene data evidenza, rispettivamente, alla voce 2236 denominata “Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine”, ed alla voce 2600 denominata “Rimborso mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti SPA” di quanto necessario in adempimento all’attivazione del prestito sopra menzionato.

Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

Nel titolo in esame sono evidenziate, parimenti a quanto già rappresentato per le corrispondenti voci in entrata, le voci relative ai versamenti da effettuare in partita di giro in materia erariale, previdenziale e assistenziale, sia da lavoro dipendente, che da lavoro autonomo, unitamente alla regolarizzazione dei flussi IGEP/UBI.

Il Relatore rappresenta di seguito le principali voci: “Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment)” per l’importo di euro 3.000.000,00; “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente” per l’importo di euro 22.420.000,00; “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali da lavoro dipendente” per l’importo di euro 11.200.000,00; “Altre versamenti di ritenute al personale dipendente conto terzi” per l’importo di euro 1.600.000,00; “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi” per l’importo di euro 250.000,00; “Costituzione fondi economici e carte aziendali” per l’importo di euro 1.000.000,00; “Regolarizzazione pagamenti IGEP/UBI” per l’importo di euro 90.000.000,00.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile rappresenta le misurazioni economiche dei costi e dei proventi che si prevede di dover realizzare nell'esercizio finanziario 2018.

Le previsioni economiche sono state effettuate in coerenza con il Preventivo Finanziario ed in linea con le risultanze contabili, finanziarie ed economiche, dell'esercizio 2017 alla data del 7 dicembre.

Il preventivo economico è stato opportunamente rettificato/integrato per tener conto sia di partite finanziarie non originanti costi/ricavi nell'esercizio 2018 che delle integrazioni di natura prettamente economica che non originano movimenti finanziari (come ad esempio gli ammortamenti), nel rispetto dei principi di contabilità economico-patrimoniale.

Con riguardo alle Entrate il Relatore osserva:

Le entrate di competenza, previste nel preventivo finanziario alla voce "Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni" allocate nel Titolo 1 - *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* non costituiscono, in contabilità economica, ricavi.

Le entrate di competenza, previste nel preventivo finanziario, allocate nelle voci ricomprese nel Titolo 2 *Trasferimenti correnti* e Titolo 3 - *Entrate extratributarie* costituiscono, in contabilità economica, ricavi dell'esercizio finanziario 2018. Per quanto concerne le previsioni di entrate in conto residui è stato verificato che costituiscono ricavi dell'esercizio finanziario 2017 e, dunque, non hanno originato previsione di ricavi per l'esercizio 2018.

Con riguardo alle Uscite il Relatore osserva:

Le uscite in conto competenza, previste nel preventivo finanziario, allocate nelle voci ricomprese nel Titolo 1 - *Spese correnti* costituiscono, in contabilità economica, costi dell'esercizio finanziario 2018.

In particolare le uscite in conto competenza, previste nel preventivo finanziario alla voce "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento della spesa" accoglie, tra l'altro, la riduzione del 10% del fondo accessorio (L. 133/08 art. 67, c. 5) le riduzioni derivanti dall'adozione delle misure ex art. 6, D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010 costituiscono costi dell'esercizio finanziario 2018.

Il Relatore precisa, altresì, che le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario alla voce “Fondo rinnovi contrattuali – personale a tempo indeterminato e Fondo rinnovi contrattuali – personale tempo determinato costituiscono costi dell’esercizio finanziario 2018.

Per quanto concerne le uscite del Titolo 1 “Spese correnti” in conto residui non costituiscono costi nell’esercizio finanziario 2018 bensì costi di competenza dell’esercizio finanziario 2017.

Con riguardo alle voci relative alle spese per l’acquisto/incremento di immobilizzazioni ristrutturazioni, indicate nel Titolo 2 “Spese in conto capitale”, le stesse costituiscono costi dell’esercizio 2018 in misura pari alla quota di ammortamento imputata all’esercizio di riferimento.

- Vista la Relazione a firma del Direttore Generale sottoposta al Consiglio;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine all’approvazione della proposta di Bilancio di Previsione per l’anno 2018, espresso con il verbale n. 265 del 12, 14 e 15 dicembre 2017;
- Udito il Relatore;
- Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore Generale;
- Dopo ampia ed approfondita discussione;
- All’unanimità

IL CONSIGLIO
D E L I B E R A

di *approvare*, come proposto e rappresentato in premessa, il bilancio di previsione anno finanziario 2018.

I documenti citati in premessa costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



P.C.C.
IL FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott. Giampaolo Russo


IL PRESIDENTE

